



AMBITO N32 – REGIONE CAMPANIA

Comune Capofila: Sant'Antonio Abate

Comuni di: Agerola – Casola di Napoli – Gragnano – Lettere – Pimonte – Pompei – Santa Maria La Carità

UFFICIO DI PIANO

TEL . 0813623712 - 0813911217 – FAX 0818797793

e-mail: ambiton32@pec.it

**All' Ufficio di Piano
dell'Ambito Territoriale N 32**

1

**DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche e integrazioni)**

OGGETTO: DOMANDA DI ACCREDITAMENTO PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI, ai sensi del Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 – Regolamento di attuazione della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (_____)
il _____
residente in _____
via _____ n. _____,
recapito telefonico _____
Codice fiscale _____
e-mail _____
in qualità di Legale Rappresentante del Prestatore (soggetto che fornisce il servizio)
denominato _____
forma giuridica _____
con sede legale nel comune di _____
via _____ n. _____, C.A.P. _____
C.F. _____ P.IVA _____
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
tel. _____ fax _____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R 445/2000 e ss.mm.ii.

- di essere in possesso, ai sensi del Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 – Regolamento di attuazione della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11, dei requisiti specifici indicati nel catalogo dei servizi approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 107 del 23/04/2014, dei requisiti comuni e di quelli previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale per la partecipazione a procedure di l'affidamento di contratti pubblici;
- di indicare la seguente tipologia di servizio per la quale chiede l'accreditamento:

SEZIONE A – SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Area di intervento – Responsabilità familiari e diritti dei minori

- Nido e micro-nido d'infanzia
- Servizi integrativi al nido (spazio bambini e bambine e centro per i bambini e le famiglie)
- Centro sociale polifunzionale
- Ludoteca per la prima infanzia
- Comunita' di pronta e transitoria accoglienza

- Casa famiglia
- Comunità educativa a dimensione familiare
- Comunità alloggio
- Gruppo appartamento
- Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini

Area di intervento – Donne in difficoltà

- Casa di accoglienza per donne maltrattate
- Casa protetta per donne vittime di tratta e/o sfruttamento

Area di intervento – Persone anziane

- Centro sociale polifunzionale
- Gruppo appartamento
- Comunità alloggio
- Casa albergo

Area di intervento – Persone con disabilità

- Centro sociale polifunzionale
- Gruppo appartamento
- Comunità alloggio

Area di intervento – Persone anziane e persone con disabilità

- Comunità tutelare per persone non autosufficienti

Area di intervento – Salute mentale e disagio psichico

- Gruppo appartamento
- Casa alloggio

- di essere iscritto nel registro della C.C.I.A.A. di _____ per attività analoghe a quelle per le quali si chiede l'accreditamento, con annotazione antimafia (negativa) di cui all'art. 9 del DPR 252/98;
- di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori;
- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art.38 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii e specificatamente:
 - a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
 - c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) l'insussistenza di grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni e servizi affidati dalle Amministrazioni Comunali dell'Ambito o di riscontro circa gravi errori commessi nell'esercizio dell'attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo;
 - g) l'insussistenza di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - h) l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla L.n.68 del 12.3.1999 in tema di diritto al lavoro dei disabili;
 - i) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.36-bis, comma 1, del D.L. 04/07/2006 n. 223 convertito con modificazioni dalla Legge 04/08/2006 n. 248;
 - i-bis) che nei propri confronti non è stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci risultanti dal Casellario Informatico;
 - i-ter) che, in riferimento alla precedente lettera b) anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti o puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice penale, aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L. 13/05/1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla legge 12/07/1991 n. 203 non risultino aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4 comma 1 della Legge 24/11/1981 n. 689;

- i-quater) che non si trovino rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione anche di fatti se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- l) l'insussistenza di decreti penali di condanna emessi con il beneficio della non menzione art. 38 comma 2 D.Lvo 163/06;
- m) di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalsi dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
- n) di applicare le norme contrattuali previste dai vigenti CCNL di categoria;
- o) l'osservanza delle misure generali di tutela in tema di sicurezza sul lavoro laddove previste dal D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e rispetto degli adempimenti e delle norme previste dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 "Attuazione dell' art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- p) l'osservanza delle misure generali in tema di trattamento, protezione, informazione e accesso ai dati personali, nonché attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

La presente istanza è corredata dalla seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante:

- 1) il possesso dell'autorizzazione che consente l'esercizio dei servizi;
- 2) in mancanza di autorizzazione, il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 e dall'articolo 9, comma 1 e del Regolamento in oggetto;

3) la documentazione di cui all'articolo 6, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) del Regolamento in oggetto

b) relazione sulle modalità per la formalizzazione del contratto educativo/assistenziale con l'utente, prevedendo il coinvolgimento dei familiari/tutori;

c) relazione sulle procedure per la gestione informatizzata della documentazione;

d) piani di programmazione e modalità di controllo dei risultati, di cui viene previsto l'aggiornamento annuale, relativamente a:

- 1) obiettivi generali e specifici del servizio;
- 2) azioni finalizzate a garantire la continuità assistenziale, attraverso il raccordo con altri servizi, strutture e agenzie del territorio;
- 3) contatto con l'ambiente esterno e fruizione delle risorse del territorio da parte degli utenti;
- 4) formazione del personale ed interventi per favorire l'inserimento del personale neoassunto e del personale volontario (affiancamento, tutoraggio ed altro);
- 5) prevenzione del burnout, nel quale sono individuati i fattori di rischio e pianificate almeno le seguenti attività:

5.1 riunioni organizzative degli operatori con periodicità almeno mensile;

5.2 supervisione, con periodicità almeno semestrale, realizzata da personale di comprovata esperienza.

e) Copia Statuto e/o dell'Atto Costitutivo con oggetto sociale compatibile con l'area di riferimento;

f) Copia carta dei servizi conforme allo schema di cui alla Delibera Regionale della Campania n. 1835 del 20 novembre 2008;

g) Copia certificazione di regolarità contributiva;

h) Dichiarazione relativa agli obblighi connessi alla gestione, nella quale il prestatore:

- 1) assicura che gli operatori che entrano in contatto con gli utenti non abbiano riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI e XII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione;
- 2) assicura che le attività previste rispettano i ritmi di vita degli ospiti e che è garantita la partecipazione degli stessi all'organizzazione della vita quotidiana, anche attraverso la redazione partecipata dei regolamenti interni di funzionamento dei servizi;
- 3) definisce progetti personalizzati di assistenza e, per i minori, progetti educativi individualizzati che indicano gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento ed il piano per le verifiche. Nei progetti è prevista l'integrazione con altri servizi, interventi, prestazioni, di cui l'utente può utilmente fruire da parte di altri soggetti della rete territoriale. I progetti sono elaborati in raccordo con i servizi sociali competenti;
- 4) predisporre, nel caso di servizi residenziali e semiresidenziali per minori, la relazione semestrale di verifica del progetto educativo individualizzato, la relazione finale in sede di dimissione e ogni altra relazione richiesta dall'ambito territoriale competente;
- 5) tiene, nel rispetto delle misure di riservatezza previste dalla vigente legislazione, il registro degli utenti e le cartelle personali contenenti la documentazione relativa a ciascun utente.

i) copia del documento di identità in corso di validità controfirmato dal richiedente

Il prestatore si impegna a conservare presso la sede del servizio la documentazione che attesta la messa in atto dei piani e il controllo dei risultati a disposizione per eventuali verifiche ed ispezioni da parte dall'Amministrazione Competente ed a trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la permanenza dei requisiti.

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

Trattamento dei dati

Il richiedente autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) da utilizzarsi solo ed esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'attività dell'Ufficio di Piano, fatta salva la normativa del diritto all'accesso degli atti amministrativi di cui alla Legge n. 241\1990 e ss.mm.ii.

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante
